

adda nostra

A PAG. 4-5

AMPIO SERVIZIO
sulla FESTA degli ALBERI

NOTIZIARIO DELL' A. d. d. A. - ASSOCIAZIONE difesa dell' ADDA - Piazza Vittoria n° 39/1 LODI - N. 2 - 1976

critiche e consensi

Siamo al terzo numero di « Adda Nostra ». Critiche e consensi in questo periodo di rodaggio della pubblicazione non sono mancati. Abbiamo filtrato ogni osservazione, commenti e dissensi, superando il « pathos » dell'io, e come direttore responsabile, al di fuori della vicenda prettamente locale, solo oggi mi rivolgo ai lettori. E' lo spirito osservatore del giornalista, me la si perdoni la sottolineatura, che mi porta a presentare un quadro della situazione.

Come e perchè Adda Nostra? I puristi già non ci perdonano quel femminile di Adda, ma è voluto. Non siamo così sprovveduti. Ne avevamo discusso e senza entrare in polemica con il maschile affibbiato al nostro fiume dal Carducci, quando commissario d'esame alloggiò alla Locanda del Sole a Lodi e immortalò il nostro fiume, abbiamo scelto il femminile perchè più vicino al linguaggio della nostra gente, dei lombardi dalla Valtellina al Po. L'Adda è sempre stata femminile quasi un inconscio attributo alla madre, all'acqua matrice del nostro territorio. L'aver caratterizzato il titolo della pubblicazione nel linguaggio di casa nostra, ha implicato lo svestirsi dagli orpelli dei preziosismi lessicali, per accogliere su queste colonne, aperte a tutti, gli scritti dell'operaio e del professionista, del laureato e del pendolare che ha frequentato la quinta elementare.

Pur nella diversificazione del linguaggio e della parola scritta, in comune a tutti un amore, un'attenzione, una preoccupazione per le sorti della nostra Adda.

Il notiziario dell'Associazione Difesa dell'Adda non vuol essere un giornale, ma una palestra aperta a tutti, una tribuna democratica, un mezzo di comunicazione e di propaganda.

(segue a pag. 8)



La Commissione Consigliare dell'Urbanistica, presieduta dall'Assessore Ferrari, ha effettuato, unitamente ai dirigenti dell'Associazione A.d.d.A., una ampia escursione nella vasta area boschiva denominata « Belgiardino ».

Lo scopo di tale visita s'identificava con la esigenza di rendersi realmente conto delle disastrose condizioni in cui tale area è stata ridotta dalle scavatrici di ghiaia e porre finalmente le basi per un graduale ma effettivo programma per il recupero di questa zona un tempo meta fascinosa di tanti lodigiani amanti della natura.

grazie a voi siamo forti

Si respira in questi giorni, in seno al Consiglio Direttivo dell'A.d.d.A., un'aria di chiara soddisfazione, constatando che i motivi che hanno ispirato i promotori dell'Associazione stanno trovando larghissima adesione nella cittadinanza e, da ciò, deriva appunto lo stato di soddisfazione cui accennavamo. Dopo un letargo durato da sempre (durante il quale è regnata l'assoluta anarchia e ciascuno ha fatto il proprio interesse a spalle del fiume!), l'animo della gente sta risvegliandosi ed il problema del fiume Adda è sulla bocca di tutti. Per l'A.d.d.A. questo è motivo di viva soddisfazione e di sprone a continuare a percorrere la strada imboccata, pur consapevoli che essa sarà irta e cosparsa di difficoltà, contrasti, atteggiamenti ed assunzione di posizione contraddittorie da parte di chi deve compiere precise e risolutive decisioni (non certo l'Associazione che è e deve restare un movimento di stimolo, critica e controllo) e che il traguardo finale non è una realtà vicina. Nel nostro primo numero dicevamo che da e nel mondo della scuola, potevano nascere e concretizzarsi quelle spinte e stimoli di rilevantissima importanza per il sostegno dell'azione dell'A.d.d.A.: ebbene non avevamo visto male perchè infatti il mondo della scuola, in ogni sua componente, sta apportando un contributo costruttivo e di altissimo valore per le azioni e decisioni che l'Associazione dovrà ed andrà ad adottare.

(segue a pag. 8)

dal mondo della scuola

ci sono speranze per salvare l'adda?

E' questa una delle innumerevoli domande rivolteci dagli alunni della IV A di S. Bernardo - 2° Circolo, Insegnante Signora Delia Moretti, i quali ci hanno invitati tra loro per intervistarci.

Le altre domande, che per ragioni di spazio non possiamo pubblicare, tutte molto appropriate, rivelano lo interesse che la volonterosa scolaresca dimostra nei confronti della tutela del patrimonio naturale. Interesse che non può non essere suscitato se non dalla propria Insegnante, che sa fare della Scuola vita vera e reale. Questi attivi ragazzi ci hanno pure inviato alcuni scritti per metterci al corrente di un esperimento, eseguito in classe, su acque di diversi fiumi, tra cui quelle dell'Adda, per poterne constatare l'inquinamento. Lodevole lavoro che merita tutto il nostro plauso.

La IV A, a conclusione della sua precisa e dettagliata relazione, ci saluta rivolgendoci una raccomandazione:

« Siate sempre uniti ».

Un altro invito ci è giunto dalle Scuole Renzo Pezzani di Robadello e Medaglie d'Oro di S. Fereolo - 3° Circolo.

Diverse classi si sono riunite attorno a noi, bambini desiderosi di chiedere, curiosi di sapere; entusiasti ed elettrizzati!

Era bello vederli scrivere le nostre risposte sul loro quadernetto, come tanti giornalisti in erba. Le domande si susseguivano con ritmo frenetico, equilibrate, precise. C'era chi chiedeva della spiaggia, delle drache, notizie circa i luoghi più pescosi del fiume e più inquinati...

Abbiamo dovuto identificarci in pescatori, zoofili, ecologi, esperti in diritto penale... Siamo certi che tutto ciò che è stato detto fra noi non sarà dimenticato, grazie anche alle Insegnanti M. Luisa Amadio, Luisa Brambilla, Giuseppina Dedè e Pappetti che hanno saputo portare i propri scolari ad un dialogo tanto aperto.

Sarà merito loro e di tutti quegli educatori che nella Scuola, preparano l'individuo ad un domani migliore che gli consenta la sopravvivenza, se da oggi ci saranno più giovani che avranno compreso quanto sia indispensabile tutelare l'ambiente, per la loro salute e per quella di tutti.

Fra i numerosi scritti, non possiamo dimenticarne alcuni, giunti alla nostra Commissione Scuola, già dal febbraio scorso, ma che, sempre per ragioni di spazio, non ci è stato possibile pubblicare prima d'ora.

Sono temi degli alunni della classe V C Renzo Pozzani di Robadello, ai quali esprimiamo tutta la simpatia dell'Associazione. All'Insegnante, Sig.ra Luisa Brambilla, rivolgiamo un grazie sentito, per la sua collaborazione, e tanti complimenti, per il lavoro eseguito con la sua scolaresca, veramente in gamba.

Ci è gradito riportare qualche stralcio, che ci è parso particolarmente significativo, colto tra le pagine dei componimenti.

IL MIO FIUME

« ... In vari posti l'Adda è come un Paradiso Terrestre, dove in primavera sbocciano fiori e crescono foreste di pioppi. Una volta dalla sabbia dell'Adda si ricavava l'oro e, dalle pietre colorate, si ricavano colori inimitabili, che pittori lodigiani usavano per dipingere le ceramiche. Oggi l'Adda ha cominciato ad inquinarsi, perchè gli uomini... ».

Giulio Risino

« ... L'Adda, a parte le acque inquinate (ma in forma lieve), è ancora bella: ha degli isolotti pieni di verde che danno ristoro e offrono riparo agli uccelli, che, d'estate, cinguettano e mettono nel cuore molta gioia a chi li sa ascoltare. L'uomo che ha trascorso la settimana in fabbrica, desidera rilassarsi, distogliersi dalla vita frenetica, distendersi sull'erba e chiudere gli occhi senza pensare a niente... Quindi, se l'Adda ci offre tutto questo, perchè distruggerla?... ».

Silvia Bogo

« ... Purtroppo l'Adda non ha solo la parte bella: in certi luoghi è diventata una pattumiera vivente per causa degli uomini che non sanno che, senza speciali inceneritori, i rifiuti distruggeranno il patrimonio vegetale e animale... Perchè l'uomo vuole distruggere tutta la ragione della sua vita?... ».

Luca Biffi

« ... Noi, distruggendo il fiume e i boschi, sappiamo di fare male a noi stessi? Dobbiamo cercare di contribuire tutti alla salvezza dell'Adda... ».

Stefania Tronconi

« ... A questo problema fortunatamente ci sta pensando l'A.d.d.A. (Associazione difesa dell'Adda)... ».

Lorenzo

« ... Se l'Adda è così importante per molti, per la nostra città, per noi stessi, ora, intanto che l'inquinamento non ce l'ha ancora portata via, cerchiamo di salvarla e non aspettiamo quel giorno in cui saremmo costretti a dire: 'Ah, se l'avessimo salvata!' ».

Maria Cavallotti

intervista sull'inquinamento

- 1) Secondo lei l'Adda ha subito dei cambiamenti in questi ultimi anni?
- 2) E' giusto che le fabbriche buttino i loro rifiuti nell'Adda?
- 3) Secondo lei bisogna fare qualcosa per la sua salvezza?

SIGNORINA PANZERI (studentessa)

Quando ero piccolina nell'Adda non c'erano ancora le cave, e tanto meno tutti gli scarichi delle fabbriche, poi secondo me non è giusto che le fabbriche buttino gli scarichi dei loro prodotti nel fiume, dovrebbero mettere dei depuratori; ma siccome costano troppo solo i grandi stabilimenti se li possono comprare, e così quelli più piccoli se ne fregano e inquinano il nostro fiume distruggendo la bellezza della nostra città.

SIGNOR PAGANI (coninugato)

Sì, in questi ultimi anni l'Adda ha subito dei cambiamenti, per mezzo delle cave e degli scarichi delle fabbriche. Oggi l'Adda è diventata quasi una cava, e bisognerebbe salvarla perchè è la vita dell'uomo.

SIGNORA PEDRAZZINI (coniugata)

L'Adda di ieri era come una spiaggia, ricca di alberi. Si dovrebbe fare una proposta di disinquinamento per il salvataggio dell'Adda.

SIGNORA SOMMARUGA (coniugata)

Sì, l'Adda ha subito molti cambiamenti in questi ultimi anni; io non vado quasi mai sulle sue rive, ma quando vado vedo tanta sporcizia dentro il fiume, sì, bisogna salvarla perchè è un obbligo morale e civile. Per arrivare a questo bisognerebbe riunirci e reclamare, perchè l'Adda è il nostro benessere.

SIGNORA TERZINI (coniugata)

Sì, ha subito tantissimi cambiamenti, un po' per ragioni naturali, e un po' per la continua estrazione di ghiaia. Sì, per salvarla bisogna fare molto, innanzitutto bisogna evitare che l'uomo la inquina con scarichi e cose del genere, bisogna anche cercare di estirpare tutta quella massa di alghe che si formano nelle morte per il continuo estrarre di sassi e di ghiaia (vedi zona Geraletto, un tempo allegra località di bagni, ora un'enorme massa di acqua quasi torbida).

SIGNORINA PINNA (studentessa)

Sì. L'Adda di ieri e l'Adda di oggi ha subito un enorme cambiamento, difatti l'Adda di pochi anni fa non era inquinata, mentre adesso i rifiuti, gli scarichi delle fabbriche la occupano. No, non è giusto che le fabbriche buttino i rifiuti nell'Adda, perchè il nostro fiume è la bellezza di Lodi, e se noi la roviniamo oltre a far del male alla città lo facciamo anche a noi stessi.

ringraziamento

Ci pare doveroso rivolgere un sentito ringraziamento al mondo della scuola in tutte le sue componenti per il concreto apporto di collaborazione sin'ora offertoci a sostegno della nostra azione, apporto che ci auguriamo andrà vieppiù crescendo ed al quale per parte nostra guardiamo con particolare attenzione per l'alto significato che esso racchiude. La formazione della mentalità per la valutazione e valorizzazione dei vari aspetti della vita futura, nasce dalla scuola e da essa, quindi, può dipendere il saper imboccare la strada giusta per la loro soluzione. Grazie ancora, con l'assicurazione che questa Associazione sarà sempre pronta a raccogliere e fare propria ogni iniziativa proveniente dal mondo della scuola volta a concretizzare attraverso il tandem collaborativo gli scopi e finalità dell'A.d.d.A.

Direttore Resp.:

Piergiorgio Corbia

Autorizzazione Tribunale di Lodi n. 101

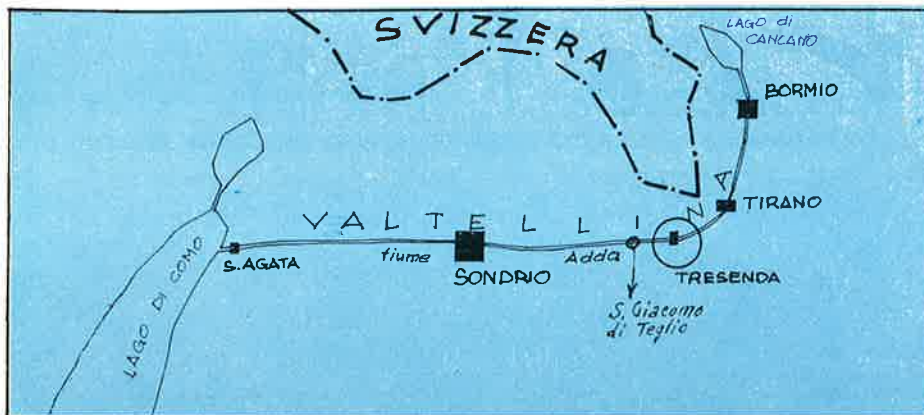
Hanno collaborato a questo numero i soci:

Bergo Alberto, Carini Angelo,

Ferrari Teresa, Lodi Silvio, Moretti Maria,

Moretti Piero, Rugginenti Antonio

Tipografia Nuova Stampa - Lodi



il fiume nel cuore

« Non tentare di scrivermi, perchè non ti risponderò. Comunque, quando ritornerai a Lodi, mettiti di fronte al nostro Duomo e lancia un bel bacione per me. Poi va sul ponte dell'Adda e fai altrettanto al nostro bel fiume... ».

Non fu più in grado di proseguire, poichè un nodo alla gola gli tappò la voce.

Questo brevissimo brano l'abbiamo ricavato dal pregevole libro « Missione in Algeria » di Livio Migliorini e si riferisce alla chiusura di un colloquio di congedo fra due lodigiani (l'autore del libro è un caporale della Legione Straniera), al termine di un commovente incontro avvenuto in Algeria nel periodo della guerra di indipendenza di quel Paese.

Desideriamo sottolineare il contenuto affettivo che un nostro concittadino — lontano dalla propria terra — manifesta verso i propri luoghi natali.

Tutto questo lo diciamo per ricordare quanta nostalgia provino i lodigiani lontani dalla loro Città e dal loro fiume.

Noi che abbiamo avuto la fortuna di restare, dobbiamo impegnarci per difendere quei valori ambientali e naturali che abbiamo ereditato.

ada negri



Le spoglie mortali di Ada Negri, la « Dinin » di « Stelle mattutine » sono ritornate a Lodi e sono state tumulate nel « suo Tempio antico »: San Francesco.

Adda Nostra, quale doveroso e reverente omaggio alla grande poetessa lodigiana ripropone qui una delle sue più belle poesie, scritta col cuore gonfio di nostalgia, nel periodo in cui si trovava lontana dall'Italia.

POINTE DI LODI

Ponte di Lodi, i tuoi plumbei pilastri abbracciati dall'impeto del fiume rivedo, e i freschi spruzzi delle schiume candide a fior dei vortici verdastri. Come una volta ancor vorrei poggiarmi alle tue sbarre, a riaver quel vento in faccia; e mirar nuvole d'argento specchiate in acqua, e d'esse saziarmi. Ma esser quella d'allora, con quel volto e quell'anima, scarna adolescente livida di superbia, impaziente di vivere, con sensi aspri in ascolto; e tutto innanzi ai larghi occhi selvaggi: l'onda e la vita!... Ma su via trascorsa non si ritorna. Il tempo spinge, in corsa: altri fiumi, altri ponti, altri miraggi. E vado e vado. Fincché un giorno, « Addio » dirà l'anima al corpo. E sarà il fiume natal, che, in sogno, sotto il ponte, a lume d'astri, mi condurrà verso l'oblio.

(Ponte di Lodi) (1)

(1) Esilio, p. 547.

itinerari sull'adda - s. giacomo di teglio

Proseguendo il cammino verso sud, dopo Tresenda, l'Adda percorre la località Valgella, una zona pianeggiante, ancora verdissima e non deturpata dall'uomo. Puoi bearti nel verde fresco dei campi che si stendono regolari e geometricamente segnati da canaletti stretti e diritti. La montagna cupa di vegetazione, getta sul territorio la sua ombra, ristoratrice d'estate, gelida nei meriggi invernali. Sempre alla tua destra, un'infinità di viti poste sui ripidi pendii dalla laboriosità dei valigiani, maturano al sole l'uva di vini pregiati e rinomati.

Vista da lassù, l'Adda è più bella, le sue rapide correnti ti appaiono calme e serene. La guardi estasiata e non t'accorgi di essere alle porte di un altro piccolo e semplice borgo: S. Giacomo di Teglio. Poco discosto dalla chiesa, in località Corna, tra i vigneti, ti accoglie un ristorante ove puoi gustare tutte le specialità della valle dell'Adda: dai pizzocheri alla polenta taragna.

Anche in questo paesello l'immancabile ponte. Se lo attraversi, vedi la strada dividersi in due. A sinistra puoi recarti nelle tranquille frazioni di Grania, S. Sebastiano e più su fino a Carona; a destra il sentiero ti conduce ad un bellissimo pianoro che porta a Castello dell'Acqua, Borgo incastonato nella roccia, forse uno dei pochi, grazie alla sua posizione, risparmiato dalla speculazione edilizia.

Tornando sull'Adda, ecco boschi e boschetti; più avanti essa accoglie il torrente Malgina, che riceve le acque del bellissimo ghiacciaio dal nome omonimo. Continua il suo corso libera, alla luce del sole, fino allo sbarramento del Baghetto, per le centrali di Arigna, località dove è ancora praticato l'artigianato dei pezzotti.

A questo punto cerchi il tuo fiume: forse non ti sei accorto del suo saluto, del suo arrivederci. Infatti esso prosegue nella montagna e lo rivedrai più bello che mai, a Sondrio.

l'assessore regionale precisa

ASSOCIAZIONE DIFESA DELL'ADDA

Piazza della Vittoria - Lodi

Ricevuto vostro telegramma informo che la Provincia non ha nessuna competenza relativa all'autorizzazione di cave stop Condivido comunque vostro atteggiamento ed auspico riuscita vostra iniziativa - stop La richiesta deve essere fatta alla Regione al fine che si addiven- ga al più presto ad una programmazione regionale in materia stop - Edo Carini assessore ecologia igiene e sanità provincia Milano.

PASTICCERIA BAR

Nazionale

Piazza della Vittoria, 44

Tel. 63.328 - 50.291

SPECIALITA' TORTA DI LODI

15.000

FESTA degli ALBERI - INIZIATIVA che ha

Chiedere obbiettività di valutazione e di giudizio su una determinata azione agli stessi partecipanti, ci pare forse chiedere troppo e di non facile raggiungimento, per cui sembra più realistico e valido affidare alle immagini il giudizio che il lettore e la cittadinanza vorranno esprimere circa la validità dell'iniziativa promossa ed attuata dalla nostra Associazione. Detto ciò, però, non possiamo non formulare alcune pur brevi considerazioni. A parte il giudizio che scaturirà dalle immagini, ci pare di poter dichiarare la nostra soddisfazione per aver voluto e saputo concretizzare un'azione che ad altri ed in tempi più lontani incombevano se avessero desiderato la salvezza del fiume e dell'ambiente circostante. Altra considerazione — ci passi la punta d'orgoglio che, nonostante l'affermazione di apertura di questo nostro dire, può trasparire dalla esposizione del nostro pensiero — che ci procura forte soddisfazione è la constatazione che la azione da noi intrapresa per la sensibilizzazione al problema del fiume ed ecologico inizia a dare i primi concreti risultati (la presenza di oltre 500 alunni delle scuole elementari e la loro partecipazione sentita alla manifestazione ci pare ne costituisca la inequivocabile riprova).

Tutta la serie delle fotografie della Festa degli Alberi può essere prenotata presso la nostra sede, aperta tutti i giorni dalle ore 18,30 alle ore 19,30.



Arrivano al « Belgiardino » i grossi autobus pieni zeppi di scolari, insegnanti e genitori. Gli organizzatori della manifestazione distribuiscono attrezzi e pianticelle (foto n. 1).



La « brughiera » si riempie di vita e di voci (foto n. 2); tra grida festose e richiami gruppi di amici (foto n. 3), di scolari (foto n. 4) ma anche di famigliole (foto n. 5) provvedono ad interrare le verdi alberelle.



ha RISCOSSO un VASTISSIMO SUCCESSO



6
Autorità comunali e dirigenti dell'A.d.d.A. si intrattengono (foto n. 6) con i numerosi presenti spiegando le ragioni che hanno ispirato la manifestazione. Intanto un volontario gruppo di cittadini sta issando un magnifico « cedro del libano » donato dal botanico sig. Costa (foto n. 7).



8
Un gruppo di scolare attratte dal profumo delle viole ne hanno raccolto un bel mazzetto (foto n. 8) da regalare alle insegnanti o ai propri genitori.

La manifestazione volge al termine; il Presidente dell'Associazione Rugginenti ringrazia (foto n. 9) tutti gli intervenuti. Nella foto n. 11 un gruppo di dirigenti dell'Associazione A.d.d.A. che ha organizzato la significativa e simpatica « festa degli alberi ».



l'ass.ne pescatori dilettanti ha una nuova sede



L'Associazione Pescatori Dilettanti ha una « nuova » sede. La cerimonia inaugurale si è svolta il 29 febbraio scorso in Via Borgo Adda, 2.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente dell'Associazione Aldo Felici affiancato dai Vice Bellomi, Segretario Soffientini e da numerosi soci. Era presente l'Assessore allo Sport e Cultura Cancellato, il Rag. Savarè per Italia Nostra e vari Consiglieri dell'A.d.d.A. Dopo la benedizione dei locali, si è svolta una simpatica riunione presso il ristorante Napoleon, conclusasi con un signorile rinfresco offerto agli intervenuti da parte dell'Associazione.

Lo spirito di schietta amicizia e di collaborazione che caratterizza l'Associazione dei Pescasportivi è stato sottolineato dagli interventi del Presidente Sig. Felici, dell'Assessore Sig. Cancellato e del Rag. Savarè.

Facendo nostre le espressioni dell'Assessore Sig. Cancellato — che ha ricordato come a Lodi esistano ben 120 associazioni o gruppi di carattere sportivo e ricreativo a dimostrazione che nonostante le varie affermazioni contrarie la nostra città possiede un'alto contenuto di iniziative socio-culturali che la rendono assai attiva — non possiamo che augurarci che il prossimo appuntamento sia quello della inaugurazione di una Sede sociale ancor più prestigiosa. E' un augurio per la simpatia ed amicizia che i Soci del sodalizio hanno in noi suscitato.

pesca alla trota giusto periodo

Genario e Febbraio sono stati due mesi « quieti » per la pesca alla trota. Il mese di Marzo e Aprile si aprono completamente ai pescatori.

APRILE

Con questo mese entriamo nella piena stagione di pesca; le trote abboccano volentieri e i pescatori approfittano per il lancio leggero. Cucchiaini, devon, plughi, mosche piombate, insetti, ecc. per pescare c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La trota in questo mese, amerà sostare lungamente al sole, i punti migliori saranno quindi questi; le ultime ore del mattino saranno ottime per il cucchiaino-mosca e per la mosca piombata.

MAGGIO

Questo è il mese più bello per il pescatore, e la trota paga un largo tributo. Tutti i punti dei fiumi sono buoni, la mitezza dell'aria, induce la trota ad abbandonare definitivamente i recessi invernali. E' il mese delle grosse prede che saranno catturate con l'insetto artificiale o naturale fatto cadere ad arte nei punti migliori.

notizie in breve

Siamo venuti a conoscenza che: « Guardie del nucleo zoofilo ed ecologico » del distaccamento di Lodi, in collaborazione con i « Vigili Sanitari » hanno, in questi ultimi tempi, intensificato la vigilanza, per combattere gli inquinamenti delle acque. A quanto ci risulta, sono state elevate numerose contravvenzioni e denunce. Sono avvisati i male intenzionati.

Sabato 28 Febbraio u.s., alcuni nostri soci (Bertolotti, Vignati, Moretti), in collaborazione con un gruppo di taglialegna capitani dal sig. Scola, hanno provveduto ad una parziale pulizia dell'isolotto formatosi a valle del ponte di Lodi.

Il fatto ha richiamato sul posto diversi appassionati del fiume, che hanno commentato favorevolmente l'iniziativa dell'A.d.d.A., scattate foto ricordo e offerto da bere ai volontari e improvvisati raccoglitori di immondizie.

Ringraziamo per i contributi di adesione a favore dell'A.d.d.A., deliberati dai Consigli di Amministrazione del « Credito Lodigiano » e della « Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ».

da

Acerbi

CORSO ADDA, 86

TELEF. 58.045

TUTTO PER

CACCIA - PESCA

CALCIO - TENNIS

**fusello
d'oro**



eleganza intima

corredi per sposa

ricamo fiorentino

lodi

via incoronata, 24 - tel. 58.622

pittura - disegno luigi poletti

Presso il Civico Museo di Lodi ha recentemente esposto le sue opere il pittore concittadino Luigi Poletti. Una tematica, quella sviluppata da Poletti, estremamente interessante in quanto ha affrontato un'argomento che, a parole, è oggi tanto dibattuto: l'ecologia, l'uomo, cioè, e il suo ambiente naturale.

Ma lasciamo la parola al pittore per una sintetica spiegazione di questa sua scelta. « Una mostra, la mia, concepita da una particolare visione della vita: l'uomo e la natura. L'attualità del momento che stiamo vivendo mi ha spinto a cogliere l'impressione di un'ecologia che pur sdoppiandosi nel dualismo uomo-natura si concretizza in un'unica visione, spesso drammatica, della realtà che ci circonda.

Le opere che ho esposte hanno sviluppato impressioni di momenti particolari dell'esistenza dell'uomo inserito e circondato da una natura amica che è purtroppo sempre più contaminata e distrutta dallo stesso uomo alla continua, affannosa ricerca di un equilibrio fisico e spirituale spesso difficilmente raggiungibile ».

al museo civico antologica u. maffi

Il 24 Aprile, presso il Civico Museo di Lodi, si svolgerà una rassegna antologica delle opere del pittore concittadino U. Maffi.

La mostra, che offrirà una vasta panoramica dell'attività artistica del pittore, rientra nel programma di iniziative culturali promosse ed organizzate dall'Amministrazione Comunale.

l'A.d.d.A. organizza una mostra di disegno

Il giorno 25 Aprile del corrente anno, sotto i portici di Piazza Vittoria, si svolgerà, per iniziativa dell'A.d.d.A. e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, una MOSTRA DI DISEGNO riservata agli alunni delle scuole elementari. La mostra avrà per soggetto il Fiume AD-DA.

Essa sarà curata dal concittadino pittore Ugo Maffi e dall'insegnante Moretti Maria. Tale iniziativa vuole costituire un contributo di stimolo nei confronti dei ragazzi, affinché, anche attraverso l'esposizione figurativa, essi possano maturare una coscienza protesa verso la salvezza del fiume e di tutto l'ambiente naturale.

di arsenico si muore

Che le acque dell'Adda siano inquinate è risaputo, ciò che non è altrettanto noto riguarda le sostanze corrosive e venefiche che producono l'inquinamento.

Nel prossimo numero di « Adda nostra » saremo più precisi per quanto attiene alla quantità in percentuale di dette sostanze in quanto attendiamo una breve relazione dal Prof. R. Marchetti responsabile di idrobiologia applicata presso l'Istituto di Ricerca sulle acque del CNR di Milano il quale ha effettuato una impegnativa indagine sullo stato delle acque del Po e dei suoi affluenti (quindi anche l'Adda).

Sin da ora, però, siamo in possesso dell'elenco completo delle sostanze che attraverso gli scarichi fognari inquinano le acque del fiume. Esse sono: fenolo, idrocarburi, mercurio, nichel, ammoniaca, arsenico, quantità minore di rame, piombo, cromo e zinco.

Come si può constatare, si tratta di un ricco « cocktail » di veleni che la cinica indifferenza dei nostrani Borgia ci propinano quotidianamente.

Rossi & Polli



IMBIANCATURA
VERNICIATURA
TAPPEZZERIA

LODI - Corso Mazzini, 67 - Tel. 31.054

ZURIGO ASSICURAZIONI

Agente a Lodi:

Geom. LUCIANO FRASCHETTI

Via XX Settembre, 14 - Telefono 53.953

ORTOPEDIA LA SANITARIA

DI MASSIMINI

20075 LODI - VIA VOLTURNO, 9 - TEL. 65.241

Protesi - Corsetti - Scarpe ortopediche

Reggiseni - Costumi da bagno

LA CEMENTEGOLA



tegole in cemento colorate

MORETTI GIANPIERO

Agente di Zona

Via XX Settembre, 14

20075 LODI (Milano)

Tel. (0371) 67.626

critiche e consensi

Non sono mancate le voci critiche, sulla strumentalizzazione politica dell'Associazione o del suo organo di stampa. Ebbene, è doveroso dichiararlo apertamente: non siamo legati a nessuna corrente politica, pur facendo politica: la nostra.

L'indirizzo politico dell'A.d.d.A. è la difesa ad oltranza del nostro fiume, del paesaggio, dell'ambiente. E' un amore che si identifica nel rispetto verso la natura, nella salvaguardia di un patrimonio che ci è stato tramandato corrotto, sì dall'umana cupidigia ma non compromesso, fortunatamente. Di qui il nostro impegno.

Rispetto della natura è indice di civiltà. Il rispetto impone la salvaguardia, un'azione costante, attenta, vigile per sventare sul nascere qualsiasi attentato ad un bene che è di tutti.

Questo il compito di «Adda Nostra»; denunciare ogni situazione anomala, informare l'opinione pubblica, risvegliare le coscienze, far sì che l'Adda continui ad essere madre generatrice, una linfa viva e vitale della Lombardia.

P. G. C.

grazie a voi siamo forti

Ma non solo dal mondo della scuola ci giungono quotidiani segni che il sorgere dell'A.d.d.A. è stata accolta da larghissimi strati della cittadinanza con simpatia e fiducia. La prova migliore — almeno ci pare — è data dalla considerazione e interesse con cui il nostro Notiziario viene accolto e richiesto. Nel volgere di poche ore le 5 mila copie vengono diffuse e diverse edicole ce ne fanno richiesta perchè i cittadini a loro volta lo attendono. Sono fatti

semplici ma assai significativi che debbono far meditare seriamente chi deve adottare scelte e decisioni. Il primo obbiettivo che l'A.d.d.A. si era prefissato si è concretamente realizzato e, ci pare, è il più importante perchè fa perno sulla sensibilizzazione della cittadinanza al problema del fiume Adda. Ma certo non ci si deve adagiare sui primi positivi risultati: sarebbe grave ed imperdonabile errore il quale altro non farebbe che dar corda a quelle persone alle quali, per un motivo e per l'altro, il problema del fiume dà o comincia a dare un certo fastidio. Noi continueremo decisi per la strada del nostro impegno. Sì, siamo forti: però lo dobbiamo esserlo ancor più e, quindi, invitiamo tutti i cittadini a sorreggere la nostra azione sia aderendo all'A.d.d.A., sia contribuendo con scritti, lettere, impressioni al Notiziario, che in tal modo potrà diventare sempre più interessante. Il successo dell'A.d.d.A. non è e non deve essere il successo di poche persone, ma bensì quello di tutta la popolazione lodigiana.



voi e noi
un rapporto
di fiducia e di amicizia
che dura da oltre
150 anni

CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

elivio bianchi

NEGOZIO:

20075 LODI (MI)

Piazza 3 Agosto, 5

telefono (0371) 53.560

N. Camera Comm. 751595

GRANDI IMPIANTI CUCINE

Lavastoviglie

Forniture per Ospedali

Comunità

Alberghi

Ristoranti

Forni

Attrezzature per cucine

Macchine per caffè

ITALIA Assicurazioni

AGENTE GENERALE

COMIZZOLI

Geom. FEDERICO

LODI

VIA CAVOUR, 2 - TEL. 51.150